

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Gazzetta di Mantova	06/08/2020	IL CONSORZIO SI PRENDE CURA DI UNA DECINA DI PICCOLI PONTI	2
21	Gazzetta di Parma	06/08/2020	PALANZANO STRADE SICURE, LAVORI AL VIA	4
13	Giornale di Brescia	06/08/2020	DALLA SEGHERIA DI VIONE AL FRANTOIO DI MARONE	5
23	Il Nuovo Diario Messaggero	06/08/2020	DAL CER PRELEVATI OLTRE 40 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	6
7	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	06/08/2020	RISCHIO ESONDAZIONI, A VILLANOVA RESO PIU' SICURO RIO BOLZANINO	7
6	La Nuova del Sud	06/08/2020	EX MOBILITA', SCORRE LA GRADUATORIA	8
18	La Nuova Ferrara	06/08/2020	FRANE LUNGO GLI ARGINI CANTIERI IN DIRITTURA E RISORSE A DISPOSIZIONE	9
13	La Provincia - Ed. Sondrio	06/08/2020	IMPIANTO "SPONDA SOLIVA" VIA LIBERA ALL'ADEGUAMENTO	10
24	La Tribuna di Treviso	06/08/2020	"VANNO RIAPERTI I FOSSATI CHE ERANO STATI INTUBATI"	11
1	La Voce di Mantova	06/08/2020	POST SISMA, RESI DISPONIBILI I FONDI PER IL PONTE SAVOIA: DALLA REGIONE 300MILA CURO	12
23	La Vita Cattolica (Udine)	05/08/2020	NOTIZIE FLASH - LATISANA. RISCHIO IDRAULICO, LAVORI	13
12	Quotidiano Energia	05/08/2020	BASILICATA, 50 MIN € PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE	14
19	L'Informatore Agrario	04/08/2020	ATTUALITA' DALLE REGIONI- PROGETTO PILOTA PER LE ATTIVITA' SELVICOLTURALI	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Askaneews.it	06/08/2020	REGIONE LAZIO: CONSORZIO AURUNCO, ACCORDO CON REGIONE CAMPANIA	16
	Adnkronos.com	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	17
	Affaritaliani.it	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	18
	Cittadinapoli.com	06/08/2020	AGRICOLTURA, INTESA TRA LAZIO E CAMPANIA SU CONSORZIO AURUNCO	19
	Cremonaoggi.it	06/08/2020	DISTRETTO DEL PO, CRITICITA' 'BASSA', MA LA TREGUA DURERA' AL MASSIMO 20 GIORNI	21
	Ecodellojonio.it	06/08/2020	LA BIODIVERSITA' ORTICOLA DEL POLLINO: QUALITA', ECONOMIA VERDE E OCCUPAZIONE GIOVANILE	25
	Funweek.it	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	28
	Gazzettadellevalli.it	06/08/2020	PIANO MARSHALL DI REGIONE LOMBARDIA, IN ARRIVO GRANDI RISORSE ALLA VALTELLINA	29
	Ilgiornaleditalia.it	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	32
	Ilrestodelcarlino.it	06/08/2020	RISCHIO ESONDAZIONI, A VILLANOVA RESO PIU' SICURO RIO BOLZANINO	34
	It.Yahoo.Com	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	35
	Maximitalia.it	06/08/2020	FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA	36
	Ondanews.it	06/08/2020	CONSORZIO DI BONIFICA. CANTIERI SU TUTTO IL VALLO DI DIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRAULICA	38
	Osservatoreitalia.eu	06/08/2020	PUGLIA, PIANO DI SVILUPPO RURALE: LANBI GUARDA CON INTERESSE AL PROGETTO PILOTA FORGARGANO	41

TERRE DEI GONZAGA

## Il Consorzio si prende cura di una decina di piccoli ponti

Dieci ponti vanno in cura per scongiurare problemi. Superlavoro del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in tutta la Bassa. / PAGINA 25

IL RIPRISTINO DEI DANNI DEL TERREMOTO 2012

# Dieci ponti vanno sotto cura per scongiurare il caos stradale

Superlavoro del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in tutta la Bassa. Appaltata la riapertura di strada Mirasole, fondi pronti per Quingentole

Francesco Romani

/ MANTOVA

Le scosse telluriche del 2012 non hanno provocato solo danni agli edifici ed alle attività economiche e sociali. Hanno anche minato la stabilità di diversi ponti. Infrastrutture essenziali in una area, come il Basso Mantovano ricca di acque e solcata da numerosi fossi, canali, scoli. «Senza un lavoro di studio, progettazione, richiesta fondi e poi appalti per intervenire - spiega il direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po Raffaele Monica - si rischiava di avere strade interrotte, frammentazioni, territori isolati».

Uno scenario solo in parte verificatosi con le interruzioni stradali di via Mirasole a San Benedetto Po e via Galvani a Sermide e Felonica, le li-

mitazioni di strada Gabbiana a Quingentole e ponte Marino a Borgo Mantovano.

Ma proprio col superlavoro che ha visto protagonista il gestore delle acque della Bassa, il Consorzio presieduto da Ada Giorgi, si è riusciti a contenere i danni e soprattutto a invertire la rotta e risolvere una alla volta le criticità.

«Da dove partiamo? - dice con una battuta Monica - C'è l'imbarazzo della scelta perché stiamo operando contemporaneamente su dieci manufatti». Una delle notizie più attese era su **strada Mirasole**, chiusa dal 2017 per le criticità del ponte sul canale consortile. «Dopo avere trovato il finanziamento - spiega il direttore - martedì abbiamo assegnato alla Reggiani di Mantova l'appalto da oltre 350mila euro per il ripristino del manufatto lesionato. I lavori partiranno subito dopo la stagione irrigua e consisteranno nel consolidamento degli ap-

poggi attraverso il rinforzo della pila attraverso l'infissione di una corona di micropali». Tecnica d'avanguardia anche a Quingentole, al **ponte Savoia**, manufatto in mattoni a tre archi di 8 metri di luce. Oltre ai tiranti trasversali, la struttura sarà consolidata con un riempimento di inerti contenuti da gabbie in fibra di vetro. La Regione ieri ha stanziato 283mila euro per il lavoro che consentirà la riapertura con una portata di 44 tonnellate.

Doppio cantiere in **via Galvani a Sermide**. Qui la strada sovrappassa due canali: il primo ponte è in manutenzione (3,5 tonnellate di limitazione) il secondo è chiuso al traffico. Consorzio e Comune stanno studiando i percorsi alternativi per i mezzi agricoli e la soluzione progettuale idonea per la riapertura.

La **ciclabile di via Pascoletto a Gonzaga** è oggetto di un lavoro di ripristino del

ponticello in legno (10mila euro d'importo) mentre tornando a San Benedetto Po su **via Pennone** con 400mila euro già disponibili sono previsti due interventi di consolidamento ai ponti sul canale collettore e sullo Spazzacampana.

Fra Quingentole e Schivenoglia i lavori al **ponte Malpasso** sono stati autorizzati dalla struttura Sisma. Il progetto ha avuto l'ok della Provincia e attende il parere della Sovrintendenza. Sempre a Quingentole Consorzio e Provincia stanno collaborando al progetto di riqualificazione del ponte **sul canale Fossalta della Provinciale 72**. Infine, una volta riaperto il ponte di strada Mirasole si potrà mettere mano a quello di **via Menadizza a San Siro**. «Uno sforzo notevole conclude Monica - grazie anche alla struttura commissariale, ma necessario per evitare interruzioni stradali».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte di strada Mirasole

Si lavora a Sermide e Gonzaga. Il direttore: «Cantieri per evitare interruzioni viarie»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Palanzano Strade sicure, lavori al via

■ **PALANZANO** Duplice intervento per contrastare le criticità idrogeologiche: uomini e mezzi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale sono a lavoro per la messa in sicurezza di due importanti arterie viarie. Il primo intervento riguarda la strada Lalatta-Capriglio, nel Comune di Palanzano, che collega la Provinciale 665R Massese con il Comune di Tizzano. Qui il Consorzio sta intervenendo con la regimazione delle ac-

que superficiali. Successivamente saranno realizzati gli attraversamenti stradali e si provvederà alla pulizia delle cunette.

Il secondo intervento, che partirà nei prossimi giorni, riguarda la Strada Valditacca-Passo Colla, nel Comune di Monchio delle Corti. Anche qui l'intervento - il cui importo è pari a 40mila euro - vedrà il contrasto alle criticità idrogeologiche.

**m. c. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dalla segheria di Vione al frantoio di Marone

## Territorio

■ C'è anche il recupero della storia della nostra provincia in questo piano di rilancio finanziato dalla Lombardia. Tanti, infatti, i Comuni che hanno approfittato del maxi fondo per rilanciare luoghi e funzioni antiche e riuscire così a fare rinascere scorci importanti, un'impresa che le casse comunali - ormai ridotte all'osso e con l'obiettivo di sal-



Storia. Una macina da frantoio

vaguardare i servizi -, da sole, non sarebbero state in grado di sostenere.

Tanti gli esempi (riportati nella tabella complessiva in alto): la rifunzionalizzazione, il recupero e il restauro dell'antica segheria di Vallaro, nel Comune di Vione (700mila euro), ma anche la rigenerazione urbana del centro storico di Vezza d'Oglio, dove gli edifici dismessi si trasformeranno in spazi ricreativi (1,4 milioni). E, ancora: i forni fusori e la Torre civica di Travagliato, situata in piazza e chiusa ormai da anni, in preda alle infiltrazioni: «L'obiettivo - spiega l'assessore regionale Fabio Rolfi - è recuperarla e renderla accessibile anche ai visitatori». Con

un occhio di riguardo anche a chi lavora: «Venti milioni sono riservati al tema acqua ad uso irriguo, un bando al quale possono partecipare anche i Consorzi di bonifica» rimarca Rolfi. Che, pure, aggiunge: «Alcuni interventi riguarderanno i frantoi pubblici, da quello nuovo in programma a Marone al recupero di quello di Montisola», tutte opere, queste, che figurano in un ulteriore dossier. «Ci sono una serie di progetti e di finanziamenti - sottolinea e conclude l'assessore - che fanno parte di atti di programmazione o di bandi e che quindi rientrano all'interno di voci aggregate, interventi preziosissimi per il territorio e le comunità». // N.F.



Piogge dimezzate nonostante i temporali di luglio. Per l'irrigazione impiegato un terzo di risorse idriche in più. Il Consorzio di bonifica: «Impegno eccezionale»

## Dal Cer prelevati oltre 40 milioni di metri cubi d'acqua

Il 2020 è stato l'anno del Covid ma è stato anche l'anno della siccità. Le aziende agricole hanno iniziato ad irrigare a febbraio, un mese e mezzo in anticipo rispetto all'ordinario. Per il territorio di pianura da inizio stagione sono già stati prelevati dal Cer (Canale emiliano-romagnolo; nella foto) circa 40 milioni di metri cubi di acqua, ben il 34% in più rispetto allo scorso anno. Nel territorio collinare l'approvvigionamento è garantito dagli invasi irrigui interaziendali che, laddove realizzati, con la loro capacità complessiva di circa 2 milioni di metri cubi, superiscono all'impossibilità di derivare dai corsi d'acqua naturali a seguito del divieto diramato dagli organi regionali. Sono anche in corso lavori per aumentare tale capacità di un altro milione di metri cubi.

Il pluviografo di Lugo, che fornisce una buona base dati per tutta la Romagna Occidentale sia per quanto riguarda la pianura sia la collina, mostra come il valore medio della pioggia nel mese di giugno nel periodo 1993/2020 è stato pari a 46,4 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del solo giugno 2020 è stata di 34,2 mm, ossia solamente del 74%. Il valore medio della pioggia caduta nel periodo gennaio-luglio 1993/2020 è stato di 315 mm. Rispetto a tale media, la piovosità del periodo gennaio-luglio 2020 è pari a 167 mm, ovvero solo il 53%. E questo nonostante un mese di luglio in cui alcuni fenomeni temporaleschi, che purtroppo in alcuni casi hanno portato con sé anche grandine ed allagamenti, hanno fatto crescere la quantità di pioggia

al suolo.

«Della siccità che contraddistingue questo 2020 è già stato detto e scritto molto - ha dichiarato Alberto Asiola, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale in occasione di un aggiornamento sull'andamento della stagione irrigua 2020 -. Quello che ci preme ricordare, invece, è che l'impegno del Consorzio e di tutto il personale è massimo affinché il sistema irriguo del nostro territorio di competenza sia efficiente ed efficace per garantire il necessario apporto di acqua alla nostra agricoltura che, in situazioni come queste, avrebbe una drastica riduzione o addirittura un azzeramento della produzione, aggravando ulteriormente le difficoltà del comparto fra grandinate e gelate».



## Rischio esondazioni, a Villanova reso più sicuro Rio Bolzanino

Stabilizzate le scarpate e rialzati i cigli di sponda  
Fine lavori a Ferragosto

**Stanno** giungendo al termine i lavori di rifezionamento del Rio Bolzanino, a Villanova. Iniziati all'inizio di luglio, giungeranno al termine «prima di Ferragosto», fa sapere in una nota il Consorzio di Bonifica della Romagna. I lavori rientrano negli interventi di manutenzione

straordinaria dei canali della pianura forlivese.

Corso d'acqua naturale, con ampio bacino prevalentemente collinare che si estende fino al crinale di Monte Poggiolo-Converselle, Rio Bolzanino «è soggetto a rapidi aumenti di portata ed innalzamenti dei livelli di acqua durante le piogge brevi e intense che ormai da anni caratterizzano gli eventi climatici in Romagna». Durante questi eventi il rischio di esondazione del Rio Bol-

zanino, «soprattutto nel tratto più a valle dove si riducono le pendenze e le velocità di deflusso, sono reali. Questo perché i terreni del bacino idrografico del Rio sono estremamente ripidi e acclivi e quindi i tempi con cui l'acqua meteorica raggiunge il letto del Rio sono molto brevi (il fenomeno si definisce tempo di corrivazione ridotto)». Per migliorare le condizioni di deflusso delle acque meteoriche, il Consorzio di bonifica del-

la Romagna ha così finanziato, con fondi propri, l'allargamento del Rio nel tratto di pianura, soggetto alle maggiori portate, in particolare del tratto compreso tra la via Emilia e Bassetta. L'intervento prevede l'approfondimento dell'alveo e l'allargamento delle sezioni, conferendo «più stabilità alle scarpate e il rialzo dei cigli di sponda, dove si verificarono tracimazioni nel corso dell'evento alluvionale del 2015».



**I FATTI DEL GIORNO**

Una nuova delibera di giunta riapre l'elenco, i beneficiari saranno inseriti nei progetti affidati al Consorzio di bonifica

# Ex mobilità, scorre la graduatoria

*Saranno 327 i lavoratori che beneficeranno del reddito minimo di inserimento*

POTENZA- Favorire il pieno inserimento dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, migliorare la viabilità e fruibilità dei territori e restituire ulteriore dignità e serenità ai lavoratori interessati e alle loro famiglie. Con questa finalità la Giunta regionale, su proposta del presidente Vito Bardi, ha approvato un'apposita delibera che prevede lo scorrimento della graduatoria del "Programma reddito minimo inserimento. Inserimento in attività del settore idraulico-forestale di ulteriori lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità ordinaria e in deroga". Al via la cosiddetta Fase III, delegata al Consorzio di Bonifica della Basilicata, per l'avvio di un progetto specifico per la tutela del patrimonio forestale pubblico, opere di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza dei territori. Con il provvedimento



dell'esecutivo, saranno 327 i lavoratori che beneficeranno del sostegno economico, collocati nell'elenco approvato con determina dirigenziale (n.962 del 15 ottobre 2019) dell'avviso pubblico del 5 febbraio 2019, previa verifica dei requisiti. "Si tratta - afferma l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, con delega alla forestazione, Francesco Fanelli - di un atto fortemente voluto

dal Governo regionale, a cui abbiamo lavorato in sinergia con il presidente Bardi e con l'assessore Cupparo con l'obiettivo prioritario di dare dignità a questa platea di lavoratori in questo momento contrassegnato ancora di più da una profonda crisi economica amplificata a causa del Covid. È fondamentalmente un intervento strategico di coesione sociale, una misura di politica attiva

che riveste un elevato valore sia sotto il profilo ambientale, per la salvaguardia del nostro patrimonio forestale e la manutenzione del territorio, sia sotto quello occupazionale, con il reinserimento di soggetti fuoriusciti dalla mobilità ordinaria e in deroga e che non trovano collocazione in un mercato del lavoro fortemente contrassegnato da una contrazione della domanda".



BONDENO

## Frane lungo gli argini Cantieri in dirittura e risorse a disposizione

BONDENO

Sono andati in archivio alcuni dei lavori previsti dal Consorzio di Bonifica di Burana, che hanno riguardato i comuni di Bondeno, Sermide e Felonica e Finale Emilia. Circa 51mila e 877 euro il valore complessivo dell'appalto, che ha permesso di rimettere in sesto le sponde di numerosi canali del comprensorio.

GLI INTERVENTI

Il cantiere ha riguardato i lavori di manutenzione e sfalcio della vegetazione, espurghi e rimesse in sagoma, ed infine la ripresa di frane e fontanazzi. Interventi che riguardano il secondo lotto di un programma avviato da tempo, e che sono stati nel caso specifico sostenuti da finanziamento consorziale. Ne ha dato notizia il responsabile dei lavori dell'Area Tecnica del Consorzio di Bonifica di Burana. Delle opere specifiche è stata incaricata la ditta Saic Srl di Carbonara Po.

«Siamo grati al Consorzio di Bonifica di Burana, che continua a mantenere efficienti le strutture e le reti dei canali esistenti sul territorio – dicono il sindaco Simone Saletti e il consigliere regionale Fabio Bergamini, che segue la situazione in Assemblea legislativa –. Svolgendo contestualmente attività di fondamentale importanza, dallo scolo delle acque all'approvvigionamento per la stagione irrigua».

Non è stato questo l'unico

cantiere del Consorzio sul territorio. Basta pensare al «rifacimento della facciata della chiavica idraulica a ridosso del Panaro in corso in questi giorni – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi – con il Consorzio che ha predisposto la posa di alcuni pali di fondazione per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello nel complesso di via Dazio».

OPERE DIVERSE

Gli interventi complessivi, a cura delle diverse autorità di bacino competenti sul territorio di Bondeno, hanno avuto diversi stanziamenti, per un valore complessivo che si aggira attorno al milione di euro. Tra questi i due cantieri per la ripresa delle frane sull'argine del Panaro, all'altezza di piazza Costa, che sono in carico ad Aipo. Altre risorse sono state stanziati per il ripristino della funzionalità elettromeccanica ed idraulica dell'Opera Po (per 180mila euro) e altre riguardanti l'ultimo tratto del Cavo Napoleonico. Per una frana lungo il Diversivo a Scortichino, sono previsti 8mila euro, mentre per il recupero della frana in via delle Rose sono stati stanziati 16mila. La metà di quanti saranno necessari per i lavori lungo via Argine Cittadino, tra Settepolesini e Salvatonica. Infine, per la ripresa delle frane in via Canal Bianco, tra Bondeno e Vigarano, ci sono 300mila euro da utilizzare per il consorzio Pianura di Ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento lungo l'argine del Panaro a Bondeno

La "Sacra Cuore" si fa in due per la sicurezza dei bambini

Un'auto recente guida in mezzo del Comune applica la trazione

NUOVA PEUGEOT 208

12.700€

134€

## Irrigazione

# Impianto "Sponda soliva" Via libera all'adeguamento

Ci sono gli 8,3 milioni di euro destinati alle cinque Comunità montane della provincia di Sondrio tra le risorse messe a disposizione dal riparto del cosiddetto Piano Marshall approvato in via definitiva ieri dalla giunta regionale lombarda, ma tra i finanziamenti previsti nel capitolo dell'assessorato di Massimo Sertori c'è anche l'impegno di spesa per un progetto speciale, seppur sempre relativo agli enti sovracomunali. Si tratta dei lavori di adeguamento dell'impianto pluvirriguo "Sponda soliva", di proprietà

delle due Cm di Sondrio e Tirano, attualmente in gestione al Consorzio di miglioramento fondiario "Sponda Soliva" di Ponte, il cui costo complessivo è di 10,3 milioni di euro. Le due Comunità montane hanno evidenziato la necessità di intervenire sull'impianto che oggi serve circa 8.000 utenti distribuiti su poco meno di 700 ettari di superfici agricole nel fondovalle valtellinese e dei primi livelli di versante nei comuni di Tresivio, Ponte, Piateda, Chiuro, Teglio, Bianzone e Villa di Tirano, la fascia interesata in gran parte dalla coltiva-

zione delle mele. Un impianto che però era stato progettato per dare acqua a 2.500 ettari e che dunque ha costi di gestione e conservazione di gran lunga superiori rispetto al suo reale utilizzo. Anche da qui la necessità di renderlo più funzionale. L'impianto risulta, infatti, di fondamentale importanza per garantire la produzione agricola, a partire da quella delle mele, e la salvaguardia delle aziende del settore presenti sul territorio. Le opere necessarie, ormai improrogabili riguardano gli interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione delle condotte ammalorate, l'implementazione dei livelli di sicurezza, l'adeguamento della rete e la modifica dell'aspersione irrigua. M.BOR.



**IL CONSORZIO DI BONIFICA**

**«Vanno riaperti i fossati che erano stati intubati»**

«Sono necessari interventi radicali per eliminare le criticità esistenti nelle zone residenziali»: dal quartier generale del Consorzio di bonifica Piave, a Montebelluna, il presidente Amedeo Gerolimetto, indica la strada da seguire se si vogliono evitare i continui allagamenti di scantinati e piani terra ad ogni violento acquazzone. Ed ecco quali sono gli interventi radicali che indica il presidente del Consorzio Piave: «Vanno riaperti i fossati che sono stati in passato intubati -spiega- noi siamo contrari ad ogni nuovo tomlinamento dei fossi, ma dovrebbero essere riaperti anche quei fossi che negli anni sono stati coperti. Nelle condutture si sono depositati limi, si sono infilate le radici degli alberi e così la loro portata si è notevolmente ridotta e in alcuni tratti ci sono veri e propri sbarramenti causati dalle radici. L'altro intervento necessario è quello di realizzare casse di espansione, ma sono costose ed hanno un forte impatto ambientale. Sono però interventi necessari se vogliamo evitare queste periodiche emergenze perchè i tempi di ritorno di intense precipitazioni in breve tempo non hanno più tempi di ritorno di parecchi anni, ma si susseguono a distanza anche di un mese nelle stesse zone».



QUINGENTOLE

Post sisma, resi disponibili i fondi per il ponte Savoia: dalla Regione 300mila euro

Pagina 23

QUINGENTOLE

# Post sisma, resi disponibili i fondi per il ponte Savoia

In arrivo contributi per quasi 300mila euro a supporto del progetto del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga

**QUINGENTOLE** Lungi da noi fare facile ironia ma finalmente per un ponte dell'Oltrepò mantovano arriva una buona notizia: lasciando per un attimo da parte la questione San Benedetto (del resto parliamo di cifre e interventi imparagonabili a quello che stiamo per descrivere) o quella annessa di ponte Marino a Villa Poma di Borgo Mantovano, la no-

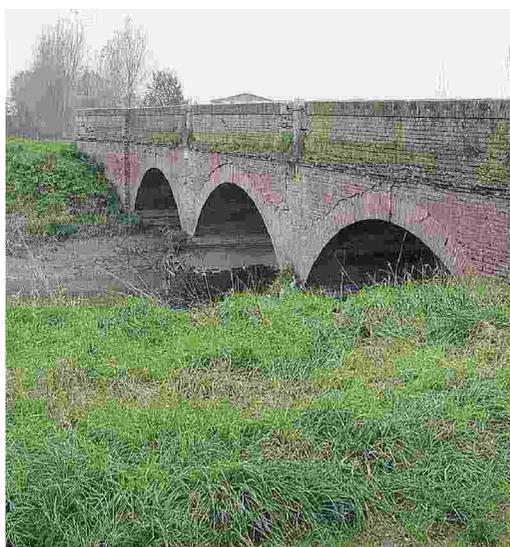
tizia che ieri sono stati resi disponibili i fondi per la risistemazione di ponte Savoia a Quingentole va presa come un'ottima notizia sia in termini di solidità futura - e quindi di sicurezza - del manufatto sia in termini di aiuto alla viabilità.

L'ordinanza, pubblicata ieri e firmata dal governatore Attilio Fontana, rende disponibili circa

283mila euro per il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po; nello specifico gli interventi di ripristino dei danni del ponte, anche sulla base delle indicazioni della Soprintendenza, consistono principalmente nella ricucitura delle fessurazioni, nell'inserimento di tiranti con ancoraggio esterno per mantenere la

capacità di contrasto della struttura muraria ad eventuali nuove azioni spingenti e nel rinforzo della cappa in calcestruzzo presente all'estradosso delle arcate con applicazione di rete in fibra di vetro.

Queste tecniche costruttive garantiranno prestazioni elevate in accordo con i principi di sostenibilità ambientale. (nico)



Una foto d'archivio di Ponte Savoia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LATISANA.

### Rischio idraulico, lavori

■ Nuove opere in vista per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. A settembre, una volta ultimate le fasi di progettazione e di affidamento, partiranno i lavori – in collaborazione con il Cafc – di mitigazione del rischio idraulico in comune di Latisana, in particolare nella zona a nord di via Trieste (frazione di Latisanotta), per un milione 550 mila euro finanziati dalla Protezione Civile. Sempre in autunno il via al cantiere per la trasformazione irrigua da scorrimento a pressione di circa 470 ettari a Sedegliano (coinvolge 250 aziende) per un importo di oltre 3 milioni di euro. Queste opere si aggiungono a quelle già portate a termine dal Consorzio da inizio anno, per un investimento di quasi 7 milioni di euro.



## Basilicata, 50 mln € per le infrastrutture idriche

*Le opere del Consorzio di bonifica annunciate nel corso dell'Osservatorio sui lavori pubblici regionale*

Nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio sui lavori pubblici della Basilicata il Consorzio di bonifica regionale ha annunciato gare per l'ammodernamento degli impianti idrici pari a 50 milioni di euro. La Regione, inoltre, ha dato via libera al progetto esecutivo "Distretto G" che riguarda il completamento dello schema idrico Basento-Bradano.

"La riunione dell'Osservatorio - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Donatella Merra - è stata fondamentale per fare il punto su tutte le opere in corso nella nostra regione. Si è discusso di argomenti importanti riguardanti sia le infrastrutture stradali sia quelle idriche e i sindacati mi hanno consegnato un documento con una serie di priorità per il nostro territorio che valuterò senz'altro con attenzione. L'osservatorio, che prima dell'emergenza Covid si riuniva almeno ogni due mesi, deve riprendere assolutamente la sua attività. Oggi sono emersi alcuni dati importanti. Per quanto riguarda le infrastrutture idriche, finalmente è arrivata la validazione del progetto esecutivo del Distretto G, che al momento è all'attenzione del Cipe. Riteniamo, quindi, che nel 2021 potremo vedere finalmente la luce di questo fondamentale cantiere".

Per quanto riguarda l'occupazione, infine, l'assessore Merra ha intenzione di promuovere un protocollo d'intesa "che sarà sottoscritto tra le associazioni di categoria e le imprese, affinché nei nostri cantieri lavorino cittadini lucani per tutta la filiera".



PUGLIA

# Progetto pilota per le attività selvicolturali

**H**a preso il via il progetto pilota For-gargano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Psr 2014-20, che si prefigge di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole che operano nell'area del Gargano, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le diverse attività selvicolturali.

Il progetto vede quale soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l'Ente Parco nazionale del Gargano e il Dipartimento di agraria dell'Università di Foggia, oltre ad alcuni soggetti privati.

L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi operativi:

- valutazione e tutela di specie boschive autoctone con spiccate caratteristiche di idoneità all'utilizzo in interventi di restauro del paesaggio;
- implementazione di una gestione attiva delle risorse boschive mediante interventi di gestione forestale sostenibile per il recupero di aree boschive danneggiate in un'ottica di ripristino e valorizzazione dei servizi ecosistemici dei boschi;
- implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo dei fitofagi dannosi; valorizzazione delle biomasse forestali autoctone a fini energetici per autoconsumo a scala aziendale;
- valutazione dell'impatto ambientale ed economico delle innovazioni introdotte;
- valutazione dei potenziali mercati di capaci di valorizzare i prodotti di scarto della gestione forestale con finalità di utilizzo in sostituzione dei combustibili fossili.

Le attività hanno appena avuto inizio con il posizionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo dei fitofagi dannosi agli habitat forestali, a cura di Salvatore Germinara, docente di entomologia dell'ateneo dauno, e con il coordinamento di Giovanni Russo, capo settore forestale del Consorzio e responsabile tecnico-scientifico del progetto. **G.T.**

**ATTUALITÀ DATI E REGIONI**

**PUGLIA**  
**Progetto pilota per le attività selvicolturali**  
Il progetto pilota For-gargano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Psr 2014-20, che si prefigge di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole che operano nell'area del Gargano, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le diverse attività selvicolturali.

**CALABRIA**  
**Si lavora per intensificare il distretto delle carni**  
Il distretto delle carni calabrese è in fase di sviluppo. Le attività sono coordinate dal Consorzio di tutela del prosciutto di Capriate, che ha appena concluso un progetto di ricerca e sviluppo per migliorare la qualità del prodotto.

**BASILICATA**  
**Risarcimento alle pecore di Tursi**  
Le pecore di Tursi, in provincia di Potenza, sono state colpite da una malattia che ha causato la morte di molte animali. Le autorità locali stanno lavorando per identificare la causa e fornire assistenza ai proprietari.

LAZIO Giovedì 6 agosto 2020 - 12:29

## Regione Lazio: consorzio Aurunco, accordo con regione Campania

Onorati, protocollo di intesa

Roma, 6 ago. (asknews) – La Giunta della Regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa con la Regione Campania per la delimitazione del comprensorio interregionale di bonifica e del territorio di operatività del Consorzio di Bonifica Aurunco. Le due amministrazioni regionali hanno, infatti, condiviso la necessità di affrontare le problematiche derivanti dalla crisi del Consorzio Aurunco, attribuendo il territorio dei comuni laziali, sinora ricadente nell'area di competenza del consorzio in provincia di Caserta, al sistema consortile della Regione Lazio. Pertanto i comuni in provincia di Latina, Castelforte, Minturno e Santi Cosma e Damiano, passeranno alle competenze del Consorzio di bonifica laziale Sud Pontino. La delibera che approva lo schema di intesa, prevede inoltre, lo stanziamento di: 896.480 mila euro per le attività di pulizia (596.480 euro che saranno consegnati dal Consorzio Generale di bonifica del Bacino inferiore del Volturno – a cui sono state affidate dalla Regione Campania le funzioni del sopprimendo Consorzio interregionale Aurunco – al Consorzio di bonifica Sud Pontino e ulteriori 300.000 euro del bilancio regionale 2020-2022). Lo comunica in una nota l'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e risorse naturali della regione Lazio, Enrica Onorati.



Il Giappone commemora i 75 anni dalla b...



VIDEO



Esplosioni Beirut, morti salgono a 137 morti, oltre 5.000 feriti



Lo Street artist TvBoy a Catania con tre nuovi murali

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#)

ACCETTO

NON ACCETTO



OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) **Sostenibilità** [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)

[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home . Sostenibilita . Best Practices .

# ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

**BEST PRACTICES**

[Mi piace 2](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



**Publicato il: 06/08/2020 12:33**

Ci sono **200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate** sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana.

"La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani,

dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano - ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) - Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota ForGargano, che interessa lo sperone d'Italia".

Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, **il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020**. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, l'Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati.

L'obiettivo del progetto, che interessa un'area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di **implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive**; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

**adnkronosTV**



Beirut, militare italiano ferito: "Boato fortissimo, indescrivibile"

Cerca nel sito



**Notizie Più Cliccate**

1. Beirut, "esplose 2.750 tonnellate di nitrato di ammonio"
2. Esplosione Beirut, oltre 100 morti e 300mila sfollati
3. Libano, padre Cervellera (Pime): "Colpo mortale a economia"
4. Esplosioni Beirut, ex agente Cia: "Non è solo nitrato di ammonio"
5. Voucher 500 euro tablet e pc, chi può richiederlo

**Video**



Andrea Muzii, campione del mondo di memoria



Gli italiani scoprono il turismo di prossimità

**FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA**

Roma, 6 ago. (Adnkronos) - Ci sono 200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana. "La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano - ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) - Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota Forgargano, che interessa lo sperone d'Italia". Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, l'Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati. L'obiettivo del progetto, che interessa un'area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

[ FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA ]

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

CRONACA POLITICA

ECONOMIA MONDO

CUCINA MOTORI

TECH CALCIO

TV E GOSSIP MILANO

ROMA NAPOLI

cittadinapoli

HOME NAPOLI CALCIO CUCINA ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

MONDO

# Agricoltura, intesa tra Lazio e Campania su Consorzio Aurunco



27.258

Consiglia

Condividi

06/08/2020

Mi piace 0



Potrebbero interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ROMA (ITALPRESS) – La Giunta della Regione Lazio ha approvato lo schema di protocollo di intesa con la Regione Campania per la delimitazione del comprensorio interregionale di bonifica e del territorio di operatività del Consorzio di Bonifica Aurunco.



“Le due amministrazioni regionali – afferma l’Assessore all’Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e risorse naturali della regione Lazio, Enrica Onorati – hanno condiviso la necessità di affrontare le problematiche derivanti dalla crisi del Consorzio Aurunco, attribuendo il territorio dei comuni laziali, sinora ricadente nell’area di competenza del consorzio in provincia di Caserta, al sistema consortile della Regione Lazio.

[Continua a leggere sul sito di riferimento](#)

L’articolo [Agricoltura, intesa tra Lazio e Campania su Consorzio Aurunco](#) proviene da [Notiziedi](#).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

## Ti potrebbe interessare



Il gioco più atteso dai giocatori di tutto il mondo  
Gaijin Entertainment



Pozzuoli

**DI semplificazioni, circa 3mila emendamenti al Senato**

06/08/2020



Pozzuoli

**Autostrade, sindacati confermano sciopero 9-10 agosto**

06/08/2020



Pozzuoli

**eToro, per Millennials, donne e over 55 miglior investimento non è più il mattone**

06/08/2020



Napoli

**Sorbetto al limone: ricetta facile con albume pastorizzato in casa**

06/08/2020



Pozzuoli

**DI semplificazioni, circa 3mila emendamenti al Senato**

06/08/2020



Pozzuoli

**Autostrade, sindacati confermano sciopero 9-10 agosto**

06/08/2020



Pozzuoli

**eToro, per Millennials, donne e over 55 miglior investimento non è più il mattone**

06/08/2020



Napoli

**Sorbetto al limone: ricetta facile con albume pastorizzato in casa**

06/08/2020

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).  
 Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

CRONACA POLITICA SPORT CULTURA ECONOMIA SPETTACOLO FESTE E TURISMO EVENTI AMBIENTE LETTERE

**Avviso importante per bonus pubblicità**  
**RISPARMIA IL 50% di ciò che investi nell'anno 2020**

6 agosto 2020

COMMENTA

# Distretto del Po, criticità 'bassa', ma la tregua durerà al massimo 20 giorni




La situazione del Lago Maggiore desta forte preoccupazione. Proprio quando la richiesta di risorsa idrica volge all'epilogo e si va verso la fine della stagione estiva – in cui è necessaria l'acqua per portare a maturazione le ultime colture nel Distretto del Po – la risorsa del Lago Maggiore è fondamentale per l'intera asta fluviale. Tutto ciò in una ritrovata "normalità" idrologica grazie alle precipitazioni avute all'inizio e alla fine del mese di Luglio che, però,

sembra destinata ad avere durata limitata, esaurendosi nell'arco temporale di due-tre settimane al massimo.



Sede di Manerbio Via Dante 4  
Tel. 030 3375257



Sulla base degli scenari analizzati e dalle informazioni pervenute dagli oltre quaranta tra partners istituzionali e portatori di interesse – comprendenti le 8 Regioni del Distretto (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana) oltre alla Provincia Autonoma di Trento, i 4 Enti Regolatori dei Grandi Laghi (Garda, Maggiore, Como e Iseo) le aziende del comparto idroelettrico, Anbi e i Consorzi di bonifica e i Servizi idrici delle multiutility – il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli ha fissato l'attuale criticità idrica a livello basso con assenza di precipitazioni e, dunque, complessivamente destinata ad esaurirsi in un arco di tempo variabile dai 15 ai 20 giorni.

Il Segretario Generale dell'Adbpo Meuccio Berselli ha quindi spiegato: "L'apporto delle precipitazioni degli ultimi giorni, in alcune zone piuttosto significativo, offre sollievo consentendo un aumento delle portate e dei livelli sull'intero bacino; resta però alta la soglia d'attenzione in alcuni territori come Piemonte, Liguria, il cremonese e il piacentino, dove l'apporto è stato meno incisivo. Sincera preoccupazione desta la situazione del Lago Maggiore, dove l'attuale calo della risorsa può avere ripercussioni sull'agricoltura, non consentendo la necessaria risposta alle richieste irrigue a conclusione della stagione, sull'economia, con difficoltà oggettive per la navigazione e l'approdo dei mezzi per il turismo e sull'ambiente, per la tenuta dell'ecosistema e la salubrità dell'intera area. Auspichiamo che tale scenario possa servire da monito per i prossimi anni quando, alle porte della stagione estiva, si dovrà

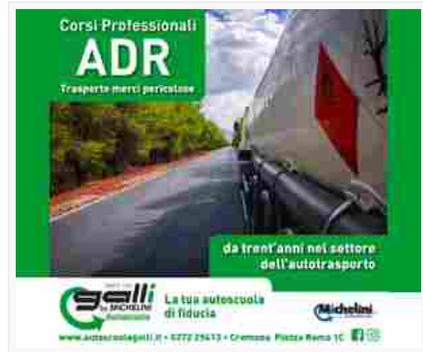


decidere la quantità di risorsa idrica da trattenere”.

Il mese di luglio è stato caratterizzato da un andamento particolarmente oscillante sotto il profilo delle precipitazioni: ad un inizio particolarmente piovoso, in cui si è assistito ad un incremento significativo delle portate in tutto il Bacino, ha fatto seguito una fase con temperature superiori alle medie stagionali e assenza di precipitazioni, dove si è registrato un importante esaurimento dei deflussi. Le recenti precipitazioni diffuse su tutto il territorio hanno favorito una temporanea ripresa delle portate in tutte le sezioni: Piacenza 394 m3/s; Cremona 605 m3/s; Boretto 531 m3/s; Borgoforte 665 m3/s; Pontelagoscuro 743 m3/s. I grandi laghi regolati risentono della mancanza di apporti significativi, ad eccezione del Garda, che risulta sopra la media. Preoccupa come detto il Maggiore, ampiamente sotto la media del periodo.



Le stazionarie condizioni meteorologiche previste per le prossime settimane non consentono però di abbassare la soglia di attenzione: l'aumento delle portate e dei livelli a seguito delle precipitazioni è un parziale ristoro che va già progressivamente esaurendosi in un arco di tempo da qui alle prossime 48 ore. Il tempo stabile e generalmente asciutto e le



temperature che stanno tornando ad attestarsi generalmente su valori prossimi o di poco superiori a quelli del periodo fanno sì che le portate alle sezioni idrometriche principali del fiume Po siano previste in progressiva diminuzione, risultando inferiori ai valori medi mensili del periodo, ma comunque superiori ai valori minimi storici.

Pertanto lo stato attuale della severità globale (viste tutte le componenti analizzate ed elaborate dallo staff tecnico del Distretto) si attesta su un livello di criticità basso, ma con una incidenza delle riserve idriche in grado di garantire un soddisfacimento del fabbisogno per i prossimi 15-20 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2  
Mi piace Tweet

**TAGS** CREMONA, CREMONESE, CREMONESI, DISTRETTO DEL PO, FIUME PO, PO



Commenti

Cosa ne pensi?

0 risposte

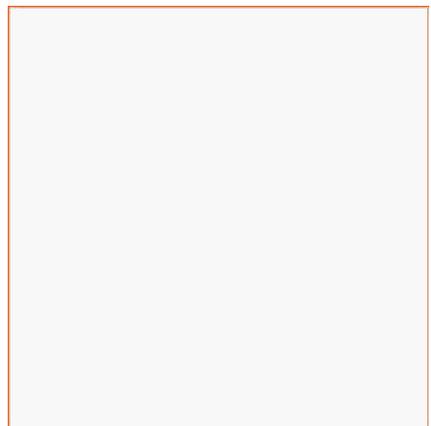
Upvote Funny Love Surprised Angry Sad

0 Commenti Cremonaoggi Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS Nome



QUADROPHENIA  
Rock Restaurant & More...  
SERVIZIO A DOMICILIO

HOSTERIA 700  
IN CENTRO A CREMONA TAVOLI ALL'APERTO

VINI COLOMBI VINERIA DEL CORSO  
Consegna a domicilio  
Consegna a domicilio gratuita  
Per info Andrea: Tel. 340 7350237

PANIFICIO Generali  
Paine & Anice  
Sette negozi a Cremona per soddisfare ogni palato!

PASTICCERIA Betti  
Consegne a domicilio

SOLUZIONE UDITO  
Soluzione Udito è vicina alla sua clientela e offre un servizio di assistenza gratuita per chi avesse necessità in questo delicato momento

BREAKING NEWS La Biodiversità orticola del Pollino: qualità, economia verde e occupazione giovanile



# l'eco dello jonio

HOME CRONACA POLITICA **ATTUALITÀ** CULTURA & SPETTACOLI SPORT SAPORI IN UN CLICK SFOGLIA L'ECO

Home / Attualità / La Biodiversità orticola del Pollino: qualità, economia verde e occupazione giovanile

## La Biodiversità orticola del Pollino: qualità, economia verde e occupazione giovanile

Publicato da Comunicato Stampa in Attualità, Breaking News 06/08/2020 10:09

Contributo di Luigi Gallo (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) – Ce.D.A. n.2 – Castrovillari)



All'interno del Parco Nazionale del Pollino, nel territorio dei comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo, in Provincia di Cosenza, si è sviluppata un'orticoltura tipica, di qualità e compatibile con la conservazione del patrimonio naturale. Questo tipo di orticoltura a basso impatto ambientale, che oggi vede impegnati prevalentemente giovani imprenditori e giovani braccianti agricoli, si è sviluppata grazie ai tanti progetti svolti dall'inizio degli anni 90 dal Ce.D.A.n. 2 dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) di Castrovillari in collaborazione con diverse e prestigiose Istituzioni di ricerca (CREA-Centro Ricerca per l'Orticoltura di Pontecagnano (SA), Istituto di Bioscienze e Biorisorse del CNR di Bari, Università Mediterranea di Reggio Calabria, ENEA, UNICAL).

### Un'area ricca di Natura, Archeologia e tanto altro

L'area interessata alla valorizzazione dell'orticoltura – di circa 2000 ettari – è servita da impianti irrigui realizzati tra gli anni 80 e 90 dal dall'ex Consorzio di Bonifica del Pollino (attualmente Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini settentrionali del Cosentino) ed è attraversata dalla Strada Statale 19 e dall'Autostrada del Mediterraneo A2 (ex A3) con i tre svincoli di Laino Borgo, Mormanno-Scalea e Campotenese. Tra le peculiarità naturalistiche, architettoniche, archeologiche e paesaggistiche vanno segnalate:

Il fiume Lao che si forma in prossimità del centro abitato di Laino Borgo dall'unione dei fiumi Battendiero, che nasce in Calabria, e Mercure, che nasce in Basilicata. Il Lao negli ultimi anni, ha assunto grande importanza anche a fini sportivi per la pratica del rafting;

l'antica Città Greca di Laos distrutta da un forte terremoto nel II secolo A.C., di recente scoperta nel comune di Laino Borgo.

Il Centro Antico di Laino Castello ricco di peculiarità architettoniche, dove alcuni giovani imprenditori hanno investito su ristorazione tipica locale e albergo diffuso;

La Grotta del Romito, risalente al Paleolitico, nel Comune di Papisidero;

I centri urbani di Mormanno e di Laino Borgo, importanti per la ristorazione locale;

La presenza della Lontra (Lutra lotra) nel fiume Mercure e in alcuni suoi affluenti. La Lontra è una specie di interesse comunitario in base alla direttiva 92/43 "Habitat".

I punti di accesso dei sentieri per percorsi naturalistici tra i più importanti del versante Calabrese del Parco Nazionale del Pollino che permettono di raggiungere i Monti Palanuda, Gada, Caramolo, Magara, Ciagola e Cerviero; la valle del fiume Argentino; le rive del fiume Battendiero; le rive del fiume Lao; i Piani di Ruggio, Masistro, Novacco, Minatore e Tavolara; il Cozzo del Pellegrino e dell'Orso.

Queste caratteristiche attraggono un gran numero di visitatori che trovano in loco i vari operatori specializzati (guide esclusive del Parco, operatori per il rafting, ristoratori, ecc.) e la cucina tipica che utilizza i prodotti locali, coniugando così diversi tipi di turismo (gastronomico, culturale, ambientale-naturalistico, di prossimità, sportivo, ecc.). Tutto questo, negli ultimi anni, ha determinato un aumento del numero di giovani occupati. Si è assistito, inoltre, ad un sostanziale ricambio generazionale in agricoltura favorito anche dalle misure (primo insediamento in agricoltura, ammodernamento, ecc.) degli ultimi programmi PSR.

**Specie orticole e pratiche culturali**

Le principali colture a ciclo primaverile-estivo, che nel corso degli anni si sono diffuse in quest'area del Pollino sono: Fagiolo borlotto ceroso nano; Fagiolo borlotto ceroso rampicante; Fagiolo bianco ceroso rampicante; Zucchini; Pomodoro; Fagiolo poverello bianco a marchio De.Co, Aglio bianco di Laino Borgo a marchio De.Co.. Per la coltivazione e la difesa dai parassiti delle varie specie, nelle aziende orticole dell'area in esame, si adottano sistemi a basso impatto ambientale che permettono di ridurre sia i costi che la quantità dei prodotti chimici immessi nell'ambiente, garantendo, così, la sicurezza e l'igiene dei prodotti destinati al consumo. La pratica della rotazione e la letamazione sono poste alla base della nutrizione delle specie coltivate. Per alcune colture, sono state verificate le dosi ottimali di letame e di fertilizzanti. Per la difesa dai parassiti, nel corso degli anni, si sono messi a punto dei programmi di lotta fitosanitaria – con un ridotto uso di prodotti chimici di sintesi – ai quali gli agricoltori, opportunamente formati e orientati dai tecnici del servizio di divulgazione del Ce.D.A. n. 2 dell'ARSAC, devono attenersi.

**Gli aspetti economici e il ruolo dei giovani**

Dai dati ottenuti da una nostra indagine e riportati nella seguente tabella, si evince che le potenzialità remunerative delle principali colture praticate nell'area del Parco Nazionale del Pollino sono alquanto interessanti ed allettanti anche per i giovani. Come è noto, in queste aree, il produttore agricolo, oltre a svolgere la funzione di imprenditore, riveste anche il ruolo di proprietario fondiario che copre con il suo lavoro i fabbisogni dell'azienda. Pertanto, i costi espliciti sostenuti per un ciclo produttivo delle colture sono contenuti e variano, a seconda della specie, dal 30% al 45% del valore della produzione mentre il reddito lordo tende a coincidere con il reddito netto cioè a quanto l'operatore agricolo porta a casa dopo la vendita del prodotto, al netto delle spese per gli input esterni. Le tecniche di coltivazioni di queste specie orticole sono estremamente semplici, inoltre, permettono una organizzazione aziendale del lavoro concentrato in un periodo che non supera 5 mesi all'anno (da maggio a settembre). Per questo, la produzione orticola si rivela più allettante, per i giovani, anche per quanti non abbiano esperienza nel settore agricolo. Con questa consapevolezza, più recentemente abbiamo svolto dei seminari frequentati da giovani imprenditori e riguardanti gli ecotipi locali l'orticoltura tipica e di qualità del Pollino. Altro vantaggio economico di queste produzioni è che non richiedono grandi investimenti e non presentano, quindi, un rischio d'impresa elevato. I mercati di sbocco dei prodotti orticoli del Pollino sono principalmente locali con particolare riferimento alle zone balneari della Regione Calabria, frequentate d'estate da un gran numero di turisti. Ciò non toglie che parte del prodotto trovi collocazione in altri mercati calabresi e, anche se in misura minore, nelle Regioni vicine (Sicilia, Campania, Puglia).

**Conclusioni**

L'accettazione sul mercato degli ortaggi ottenuti nel Parco Nazionale del Pollino è legata alla crescente domanda di "ambiente e natura incontaminata" da parte dei consumatori e che è pienamente soddisfatta dalle produzioni ottenute in tale area protetta e dai rigorosi protocolli culturali messi a punto dai Tecnici dell'ARSAC e rispettati dai produttori. Infine, la considerazione che tali produzioni non hanno, finora, conosciuto crisi di mercato permette di prevedere una ulteriore espansione delle produzioni sia in quantità che in numero di specie, inserendo nelle rotazioni colture adatte all'ambiente come la Lenticchia di Mormanno, già ampiamente sperimentata dall'ARSAC, l'Aglio di Laino Borgo, le brassicacee (rapa, cappuccio, verza, cavolfiore, cavolo broccolo, ecc.), le composite (cicorie, lattughe, radicchi, ecc.) e tante



**PARTNER**

**CULTURA & SPETTACOLI**



altre specie ed ecotipi locali che possano completare l'offerta e soddisfare una domanda che si fa sempre più variegata.

## Commenta

0 commenti

0 Comments

Sort by **Newest** ↕



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Tweet

Like 2

TAG: CALABRIA LUIGI GALLO POLLINO

◀◀ [Articolo Precedente](#)  
Il covid non ferma la programmazione estiva di Trebisacce

### ARTICOLI SIMILI

---

Questo sito contribuisce alla audience di **Il Messaggero.it**

6 Agosto 2020 ROMA EVOLVE THE NEW BLACK FUNWEEK MAGAZINE XAOS Editore Redazione

**EVOLVE**  
 INNOVAZIONE È EVOLUZIONE

Hot trend

f t i

NEWS | START UP | SCIENZA E TECNOLOGIA | AMBIENTE FUNWEEK | ROMA | VIDEOGIOCHI | ESPORTS

HOME / FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA

## ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

Ci sono 200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella [...]

Adnkronos - 6 Agosto 2020 10:33 - Ultimo aggiornamento 6 Agosto 2020 13:50

Condividi su Facebook



Ci sono 200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana.

“La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano – ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) – Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota Forgargano, che interessa lo sperone d’Italia”.

Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a feromoni soprattutto per gli insetti defogliatori, il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l’Ente Parco Nazionale del Gargano, l’Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati.

L’obiettivo del progetto, che interessa un’area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

Facebook Comments

### ULTIME



Cinebooking, la piattaforma di recruitment dedicata al mondo dell’entertainment



Tre delfini morti in pochi giorni fra Costiera amalfitana e sorrentina



Al via Goletta Verde e Goletta dei laghi 2020 fra citizen science e difesa delle acque

Ecobonus, altri 20 milioni per l’acquisto di veicoli a emissioni ridotte



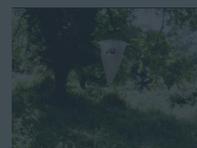
Via Lattea, oltre 30 civiltà intelligenti: la stima dell’Università britannica di Nottingham

### IN-PRIVATO



Animali domestici e meditazione fanno star b ...

### BEST-PRACTICES



ForGargano, una foresta pronta per essere piant ...

### ECONOMIA

**PIANO MARSHALL DI REGIONE LOMBARDIA, IN ARRIVO GRANDI RISORSE ALLA VALTELLINA**

Milano - Approvato in Giunta Regionale il Piano Marshall che destina 3 miliardi di euro a investimenti per favorire la ripresa e lo sviluppo territoriale. Da Regione Lombardia un forte impegno per il sostegno dei Comuni e, in particolare, per il territorio montano: ben 135 milioni per le politiche dedicate alla montagna, agli enti locali e alle risorse energetiche, 143 milioni per la difesa del suolo e per contributi agli investimenti delle amministrazioni locali per interventi di somma urgenza e pronto intervento, quasi 8,3 milioni per le comunità montane della Provincia di Sondrio.

**IMPONENTI RISORSE PER CANTIERI E LAVORO** “Dopo un periodo così drammatico – spiega l’Assessore regionale a Enti locali, Montagna e Risorse Energetiche, Massimo Sertori – in cui l’emergenza pandemica ha comportato enormi sacrifici per gli enti locali e le famiglie, abbiamo messo in campo imponenti risorse economiche per avviare cantieri e offrire lavoro. Vogliamo costruire un nuovo futuro per la Lombardia”. “Quelle destinate all’assessorato regionale di mia competenza – continua – sono cifre molto importanti che permetteranno di realizzare interventi strategici, migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, ma anche risolvere situazioni problematiche che si protraggono da anni. Dopo i primi 400 milioni destinati a Comuni e Province, che daranno avvio a oltre 1500 cantieri entro il 31 ottobre, questa seconda tranche di risorse consentiranno ulteriori interventi sui territori”.

**C OMPRESI NEL PIANO ULTERIORI 570 MILIONI PER OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026** “Nel Piano Marshall sono inoltre compresi ulteriori 570 milioni di euro per le opere collegate alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Nei prossimi giorni organizzeremo una conferenza stampa per comunicare nel dettaglio le progettualità che saranno finanziate”, conclude Sertori.

**135 MILIONI PER MONTAGNA, ENTI LOCALI ED ENERGIA**

Tra le principali misure finanziate grazie al “Piano Marshall”:

- 30.000.000 euro a politiche per la montagna
- 35.000.000 euro per finanziamento progetti delle Comunità Montane lombarde
- 10.000.000 euro per lo sviluppo dell’Area del Passo dello Stelvio
- 40.000.000 euro per politiche di efficientamento energetico
- 20.000.000 euro per il Bando Axel e per l’erogazione di contributi al fine di aumentare sia la produzione di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici sia l’autoconsumo della stessa.

**143 MILIONI PER DIFESA DEL SUOLO** - 6.000.000 euro per contributi agli investimenti delle amministrazioni locali per interventi conseguenti alle calamità naturali (pronto intervento e somma urgenza) -137.000.000 per realizzazione di opere per la difesa del suolo.

**QUASI 8,3 MILIONI ALLE COMUNITA’ MONTANE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO, OLTRE AL PROGETTO SPECIALE PER IMPIANTO PLUVIRRIGUO DA OLTRE 10 MILIONI** Risorse pari a 8.266.332 euro verranno destinate alle Comunità Montane della Provincia di Sondrio per progetti strategici il cui costo complessivo ammonta a 12.182.000 euro. Qui di seguito le progettualità richieste dalle Comunità Montane e che saranno finanziate con le risorse regionali a disposizione:

**PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI SONDRIO** -80.000

euro per il nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento e di illuminazione della comunità montana ai fini dell’efficientamento energetico della sede;

-110.000 euro per l’incremento di aree free wi-fi (comuni e ciclabili) e realizzazione dell’impianto di videosorveglianza e attivazione di hot spot free wi-fi riserva naturale bosco dei bordighi;

-100.000 euro per l’abbattimento delle barriere architettoniche per l’accesso in adda in sicurezza ai fini dell’utilizzo sportivo, ricreativo, turistico e per le attività di ricerca persone;

- 500.000 euro per interventi per l’adeguamento e la messa in sicurezza del sentiero Valtellina e della riserva naturale bosco dei bordighi (passarelle, pavimentazioni staccionate, aree sosta);

- 300.000 euro per allargamento area sportiva pump track e realizzazione di strutture di supporto;

-150.000 euro per illuminazione aree sportive

della Comunità Montana di Sondrio lungo il sentiero Valtellina e attivazione di hot spot free wi-fi. **PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI TIRANO** -1.000.000 euro per messa in sicurezza della viabilità agro silvo pastorale ed extraurbana nel mandamento di Tirano; -180.000 euro per il Collegamento per una mobilità sostenibile tra i comuni di Sernio e Tirano. **PROGETTI DELLA C.M. ALTA VALTELLINA** - 280.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina – comune di Valdisotto; - 370.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana Alta Valtellina – comune di Bormio; -130.000 euro per realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana alta Valtellina – comune di Valfurva; - 307.000 euro per la realizzazione e riqualificazione delle fermate autobus sul territorio della Comunità Montana alta Valtellina – comune di Sondalo; -500.000 euro per completamento dei collegamenti in fibra ottica fra gli enti locali dell’Alta Valtellina; - 710.000 euro per interventi di completamento degli allestimenti e di riqualificazione di tratti del sentiero ciclo – pedonale in quota denominato “Bormio 360 adventure trail”; - 310.000 euro per intervento di ristrutturazione ed adeguamento strutturale dell’edificio ex casermetta da adibire a centro antiviolenza e casa rifugio destinato all’accoglienza e protezione di donne vittime di violenza per accompagnarle verso la semi autonomia o autonomia e per il consolidamento del percorso di reinserimento sociale ed economico. **PROGETTI DELLA C.M. VALCHIAVENNA** -90.000 euro per il sentiero attraversata dei monti – Prata Campportaccio -250.000 euro per opere antivalanga monte Mater e Montespluga -600.000 euro per completamento recupero edificio servizi lago Mezzola -130.000 euro per restauro Carden Uggia – San Giacomo Filippo -1.500.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (loc. San Giacomo Filippo) - 1.000.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Tratta loc. Olcera Vignola San Giacomo Filippo) -1.500.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Tratta Lirone – comune San Giacomo Filippo) -1.100.000 euro per adeguamento ss. 36 tratta Chiavenna Campodolcino (Messa in sicurezza strada Statale. interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Realizzazione opera paravalanghe). **PROGETTI DELLA C.M. VALTELLINA DI MORBEGNO** -130.000 euro per opere di adeguamento alle normative di prevenzione incendi del rifugio escursionistico “Casa delle Guide” in Comune di Val Masino (SO) -131.000 euro per i lavori di ristrutturazione e adeguamento tecnologico e messa in sicurezza impianti e rifacimento copertura del Polo Fieristico Provinciale di Morbegno (So) -250.000 euro per lavori di adeguamento e riqualificazione del centro natatorio integrato con le strutture del Polo Fieristico provinciale di Morbegno -55.000 euro per Interventi generali sulle infrastrutture dell’Ente che necessitano di manutenzione straordinaria (Pista ciclabile, passerelle ciclabili di attraversamento corso d’acqua) ed interventi straordinari di conservazione del patrimonio dell’Ente (Sede istituzionale o sedi operative) -319.000 euro per il completamento del collegamento stradale di versante mediante l’attraversamento del T. Vallone nei Comuni di Traona e Mello. **1 0,3 MILIONI PER PROGETTO PLUVIRRIGUO (CM TIRANO E SONDRIO)**

Oltre agli 8,3 milioni di euro destinati alle Comunità Montane della Provincia di Sondrio, Regione Lombardia ha assunto l’impegno di finanziare il progetto speciale di pluri-proprietà delle Comunità Montane di Sondrio e di Tirano, il cui costo complessivo è di 10,3 milioni di euro. Le due Comunità Montane hanno evidenziato la necessità di dar corso ai lavori di adeguamento dell’impianto pluvirriguo “Sponda Soliva”, di proprietà pubblica, attualmente in gestione al Consorzio di Miglioramento Fondiario “Sponda Soliva” di Ponte in Valtellina (So), che oggi serve circa 8.000 utenti distribuiti su poco meno di 700 ettari di superfici agricole nel fondovalle valtellinese e dei primi livelli di versante nei comuni di Tresivio, Ponte in Valtellina, Piateda, Chiuro, Teglio, Bianzone e Villa di Tirano. L’impianto è di fondamentale importanza per garantire la produzione agricola e la salvaguardia delle

aziende del settore presenti nel territorio. Le opere necessarie, ormai improrogabili riguardano gli interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione delle condotte ammalorate, l'implementazione dei livelli di sicurezza, l'adeguamento della rete e la modifica dell'aspersione irrigua. Facebook Twitter Email Pinterest AddThis 0  
Condividi

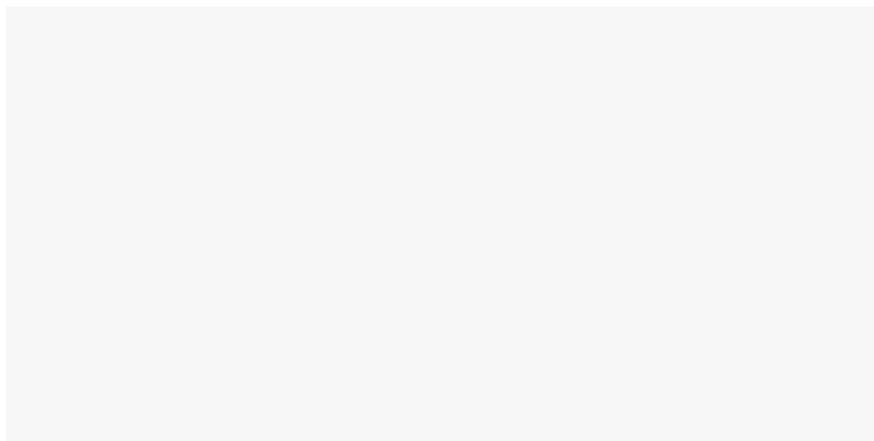
[ PIANO MARSHALL DI REGIONE LOMBARDIA, IN ARRIVO GRANDI RISORSE ALLA VALTELLINA ]



Home » Sostenibilità » ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

## ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

6 Agosto 2020 in Sostenibilità



Ci sono **200mila** piante autoctone nel vivaio forestale del **Consorzio di bonifica montana del Gargano**, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana.

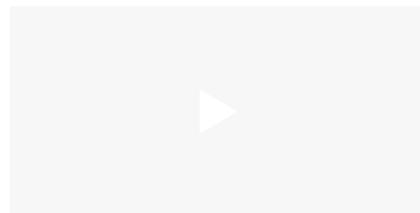
“La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano – ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) – Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota Forgargano, che interessa lo sperone d’Italia”.

Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, **il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020**. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l’Ente Parco Nazionale del Gargano, l’Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati.

L’obiettivo del progetto, che interessa un’area fra Ischitella e Vico del

### iGdI TV

**"Maschio è infedele, si accoppia con 4-5 donne e incassa loro voto" Calderoli e la doppia preferenza**



### Più visti

Video

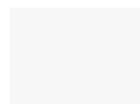
News

Giorno

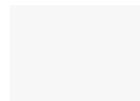
Settimana

Mese

### Articoli recenti



ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

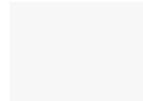


Fase 3: possibile proroga obbligo mascherina al 31 agosto e chiusura discoteche

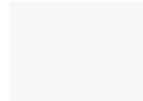
Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.



Previsioni meteo, ancora grandine poi riparte l'estate: ecco quando



Abusava delle nipotine: 40enne arrestato per violenza sessuale aggravata

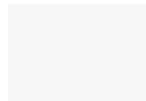


Scuola, per il 65% delle mamme didattica a distanza e lavoro inconciliabili

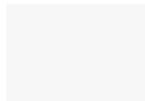
Articolo precedente

**Fase 3: possibile proroga obbligo mascherina al 31 agosto e chiusura discoteche**

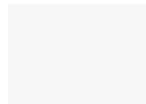
**Correlati Posts**



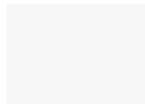
Enel X, installati 15mila impianti domestici



Greenpeace, tanti avvistamenti di balene e delfini nel Santuario dei cetacei



Ipsos, italiani temono cambiamenti più del Covid



Dalla transizione energetica alle persone, primo Bilancio di Sostenibilità per Q8

**Lascia un commento**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



**RISCHIO ESONDAZIONI, A VILLANOVA RESO PIU' SICURO RIO BOLZANINO**

**Stabilizzate le scarpate e rialzati i cigli di sponda Fine lavori a Ferragosto**

**Pubblicato il 6 agosto 2020**

**Condividi**

**Tweet**

**WhatsApp**

**Invia tramite email**

**Stanno giungendo al termine i lavori di risezionamento del Rio Bolzanino, a Villanova. Iniziati all'inizio di luglio, giungeranno al termine "prima di Ferragosto", fa sapere in una nota il Consorzio di Bonifica della Romagna. I lavori rientrano negli interventi di manutenzione straordinaria dei canali della...**

**Stanno giungendo al termine i lavori di risezionamento del Rio Bolzanino, a Villanova. Iniziati all'inizio di luglio, giungeranno al termine "prima di Ferragosto", fa sapere in una nota il Consorzio di Bonifica della Romagna. I lavori rientrano negli interventi di manutenzione straordinaria dei canali della pianura forlivese.**

**Corso d'acqua naturale, con ampio bacino prevalentemente collinare che si estende fino al crinale di Monte Poggiolo-Converselle, Rio Bolzanino "è soggetto a rapidi aumenti di portata ed innalzamenti dei livelli di acqua durante le piogge brevi e intense che ormai da anni caratterizzano gli eventi climatici in Romagna". Durante questi eventi il rischio di esondazione del Rio Bolzanino, "soprattutto nel tratto più a valle dove si riducono le pendenze e le velocità di deflusso, sono reali. Questo perché i terreni del bacino idrografico del Rio sono estremamente ripidi e acclivi e quindi i tempi con cui l'acqua meteorica raggiunge il letto del Rio sono molto brevi (il fenomeno si definisce tempo di corrivazione ridotto)".**

**Per migliorare le condizioni di deflusso delle acque meteoriche, il Consorzio di bonifica della Romagna ha così finanziato, con fondi propri, l'allargamento del Rio nel tratto di pianura, soggetto alle maggiori portate, in particolare del tratto compreso tra la via Emilia e Bassetta. L'intervento prevede l'approfondimento dell'alveo e l'allargamento delle sezioni, conferendo "più stabilità alle scarpate e il rialzo dei cigli di sponda, dove si verificarono tracimazioni nel corso dell'evento alluvionale del 2015".**

**[ RISCHIO ESONDAZIONI, A VILLANOVA RESO PIU' SICURO RIO BOLZANINO ]**

## FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA

Ci sono 200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana. "La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano - ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) - Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota ForGargano, che interessa lo sperone d'Italia". Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, l'Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati. L'obiettivo del progetto, che interessa un'area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

[ FORGARGANO, UNA FORESTA PRONTA PER ESSERE PIANTATA ]

# MAXIM

ITALIA



BARCHE&amp;MOTORI

HEALTHINESS

SAPORI

MAXIMSTAR

STILE

STORIE

SPORT

TECH

ITINERARI

SPECIALI



ADNKRONOS - SOSTENIBILITÀ

## ForGargano, una foresta pronta per essere piantata

BY ADNKRONOS 1 GENNAIO 1970



Roma, 6 ago. (Adnkronos) – Ci sono 200mila piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana.

‘La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano – ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (Anbi) – Per questo guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota ForGargano, che interessa lo sperone d’Italia’.

Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, il progetto pilota ForGargano, finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano, in partenariato con l’Ente Parco Nazionale del Gargano, l’Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati.

### Articoli recenti



TVBOY nella sua terra, omaggia Sant’Agata e attacca Trump  
In Storie



Saldi estivi 2020 moda uomo  
In Stile



Le Espadrillas, le scarpe must have dell’estate  
In Stile



Black power, ecologia e inclusione, la moda lotta ancora  
In Stile



1990, Achille Lauro rende omaggio ai favolosi 90’s  
In Musica

L'obiettivo del progetto, che interessa un'area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree Natura 2000 e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.



# MAXIM

- Privacy Policy
- Maxim Italia
- Maxim nel Mondo
- MEDIAKIT

maxim@magentamedia.it



Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza di navigazione sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando e come disattivarli cliccando sul link [IMPOSTAZIONI](#)

Accetto



# 10anni ondanews

S...ra Sicignano e Contursi. Perde la vita un ragazzo

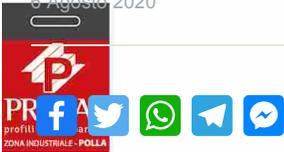
16 ORE FA

Basilicata, il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è realtà. Bardi: "Traguardo storico"

30 MINUTI FA

## APERITI TUTTO IL MESE DI AGOSTO Consorzio di Bonifica. Cantieri su tutto il Vallo di Diano per il miglioramento della rete idraulica

6 Agosto 2020



**PEUGEOT LAPELOSA ATENA LUCANA**



Diversi i cantieri aperti nel Vallo di Diano per la realizzazione dei lavori programmati dal Consorzio di Bonifica con il Piano di Manutenzione 2020.

L'obiettivo è quello di conservare/migliorare l'efficienza funzionale del reticolo idraulico di bonifica (ben 153 canali in gestione al Consorzio per uno sviluppo di oltre 600 chilometri), prevenire situazioni di pericolo e di rischio idraulico attraverso il decespugliamento della vegetazione presente sulle sponde e in alveo ed una serie di interventi di ricavamento e di ripristino delle opere di difesa, richieste per facilitare il convogliamento

**PUBBLICITA' ELETTORALE 2020**



e lo smaltimento delle acque piovane. La **priorità** è stata data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono **in prossimità di insediamenti abitativi**, produttivi e commerciali e a quelli che manifestano maggiori criticità di natura idraulica o sui quali non si è intervenuti da diversi anni.

Oltre all'attività di ordinaria manutenzione, finanziata con i fondi del bilancio dell'Ente e con il contributo regionale (174.mila euro), il Consorzio sta portando avanti anche i lavori di **pulizia nel Fiume Calore-Tanagro**, in esecuzione dell'accordo di collaborazione sottoscritto con Campania Ambiente & Servizi – Società in house della Regione Campania.

*"Parliamo di interventi di estrema importanza – dichiara il Presidente del Consorzio **Beniamino Curcio** – perché, nell'insieme, consentono di **migliorare la funzionalità idraulica dell'esteso, articolato e complesso reticolo idrografico e, di riflesso, di prevenire e mitigare i noti e vistosi***

*fenomeni di **allagamento** che sistematicamente si registrano in ampie zone della nostra vallata, soprattutto in relazione agli eventi piovosi sempre più estremi, più violenti e più improvvisi. Siamo chiamati come Consorzio ad operare su un **comprensorio di bonifica alquanto ampio e particolarmente fragile e complesso dal punto di vista idraulico, con 'problemi antichi' di smaltimento delle acque, legati all'orografia della piana e alla strozzatura del Fossato Maltempo di Polla, e con 'problemi nuovi', che si vanno acuendo nel tempo per svariate ragioni: **cambiamenti climatici, trasformazioni urbanistiche** dei territori rurali, abbandono dei terreni. Tutti fattori che aumentano il rischio alluvionale e rendono del tutto insufficiente ed inadeguata la pur estesa rete di canali consortili.***

Per quanto riguarda la **mappa dei cantieri**, assume particolare rilevanza la manutenzione a carico del **"Lamarrone – Vellico e Inforcatore"**, uno dei principali canali di bonifica (lungo circa 9 Km) che raccoglie le acque di un vasto comprensorio ricadente nei territori di **Teggiano e Sassano**: completati i lavori sul Lamarrone e Vellico, si sta ultimando l'ultimo tratto dell'Inforcatore verso Silla di Sassano. Completata anche la manutenzione dell'**Allacciante sinistro** da Teggiano a Polla, **Allacciante destro** da Atena Lucana a Polla, **Arenaccia** ad Atena Lucana, **Campiglione** a Sala Consilina, **Torrente Fabbriato** a Padula, **Fossato Maggiore** a Polla, Atena Lucana e Sala Consilina e **Fosso del Mulino** a San Pietro al Tanagro e Sant'Arzenio. Ripristinato l'intero **Fosso Irriguo Fiumicello** da Montesano a Padula, un'opera strategica per l'irrigazione dei terreni della zona, resa quest'anno possibile grazie ai lavori di ripulitura e di ricavamento, nonché ad una serie di interventi di ripristino a carattere puntuale e di riattivazione della paratia sul canale Imperatore a Montesano Scalo. Avviata anche la sistemazione del **Canale irriguo** in Contrada **Riofreddo** a Buonabitacolo, importante opera storica realizzata direttamente dai consorziati negli anni '30 del secolo scorso per rendere irriguo un vasto comprensorio agricolo nei comuni di Sassano e Padula. Completata anche la pulizia della **Lama Sant'Elmo** che interessa i comuni di Padula e Montesano (circa 5 Km).

Sono in corso, invece, i lavori di decespugliamento sul **Canale Termini** nei comuni di Sassano, Sala Consilina e Teggiano, i lavori di pulizia del **Torrente Peglio** nel comune di Buonabitacolo ed altri lavori sparsi sul territorio di competenza del Consorzio. Contestualmente si è intervenuti sul **Fiume Tanagro** nel tratto che va da Polla a Sala Consilina, fino al Ponte Mesole.



**RUSSO SERVICE**  
IVECO  
Sala Consilina (SA)  
tel 0975.21730

**DIANO**  
il centro commerciale del vallo  
ATENA LUCANA - Via Pontori - Contrada Maglianiello

DA OGGI  
LA SPESA È ONLINE!  
vai su [www.elim.shop](http://www.elim.shop)

**AGALIA**

**BANCA MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**SPAZIO AUTO**



**SPAZIO VOLANTINI**

DA OGGI  
LA SPESA È ONLINE!  
vai su [www.elim.shop](http://www.elim.shop)

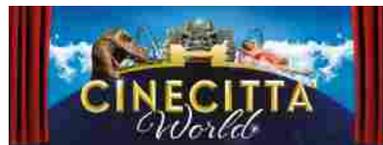
*"E' maturata l'idea di coinvolgere nel sistema gestionale dei lavori le aziende agricole che operano nel nostro comprensorio in virtù di una specifica normativa che consente di operare affidamenti diretti in favore di imprese agricole, singole o associate, per l'esecuzione di interventi di manutenzione – afferma Curcio -. Dopo la pubblicazione di uno specifico bando per accogliere le adesioni e creare un'albo delle aziende agricole, sono stati definiti dal competente Ufficio del Consorzio i lotti affidabili direttamente alle aziende agricole che hanno manifestato interesse a collaborare con il Consorzio. I lotti comprendono per lo più lavori che meglio si adattano alla capacità operativa delle aziende agricole, come gli interventi di ripulitura e di ricavamento del reticolo idraulico minore o di interventi più puntuali a carico dei corsi d'acqua e canali principali".*

Si è partiti con due "progetti pilota": uno a Teggiano e l'altro nell'ambito territoriale di Polla, Sant'Arsenio e San Pietro al Tanagro. Con il primo progetto, l'impresa agricola affidataria, operante proprio nel territorio di Teggiano, dovrà intervenire nel tratto vallivo del Torrente Buco con il decespugliamento e con il ripristino di puntuali dissesti. Per il secondo progetto sono stati individuati ben quattro canali minori per un totale di circa 7 Km: **Canale affluente sinistro Setone, Canale Lagno Gabbatutti, Canale Setone (tratto a valle), Canale Coppelle**. Qui è prevista la pulizia, il ricavamento dei tratti ostruiti e il ripristino di 9 manufatti di attraversamento.

*"Abbiamo voluto sperimentare questo percorso delle aziende agricole per una serie di ragioni – sottolinea il Presidente del Consorzio -. In primo luogo per promuovere e rafforzare la multifunzionalità agricola, dando alle aziende un'opportunità di reddito integrativo. In secondo luogo perché riteniamo che sia di fondamentale importanza creare un'alleanza Consorzio-Aziende agricole per sviluppare sinergie e per far fronte comune rispetto a problemi di salvaguardia del paesaggio, di cura dei canali e di mitigazione del rischio alluvionale. Stiamo facendo un lavoro enorme, dimostrando, soprattutto alla Regione, che il Consorzio può operare non solo nel reticolo idrografico minore, ma anche sui fiumi principali. Il nostro intento è quello di porre la prevenzione al centro delle politiche della difesa del suolo e di fare in maniera tale che le disponibilità finanziarie vengano di anno in anno reinvestite nel territorio, valorizzando in primo luogo la professionalità dei nostri operatori, per i lavori che normalmente facciamo in amministrazione diretta, e coinvolgendo, per i lavori da dare in appalto, le imprese locali".*

*"Va tenuto presente che i lavori di manutenzione che il Consorzio programma ed attua nel proprio comprensorio vanno a beneficio di tutti i cittadini e delle attività economiche – dichiara Curcio -, avendo come riferimento anche le imprese agricole che, proprio con i terreni mantenuti in sicurezza idraulica ed attraverso l'irrigazione, che rappresenta l'altro pilastro dell'azione del Consorzio, riescono ad implementare e migliorare le loro produzioni. Cercheremo di fare il nostro meglio anche nei prossimi mesi, pur consapevoli di non poter soddisfare tutte le esigenze di intervento espresse dal vasto comprensorio di bonifica. Intanto un vivo ringraziamento ai nostri operatori sul campo e al personale tecnico incaricato della progettazione e guida degli interventi".*

– Paola Federico –



**Ondanews.it**  
 Mi piace 94.729 "Mi piace"  
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

STATISTICHE



UTENTI ONLINE





PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



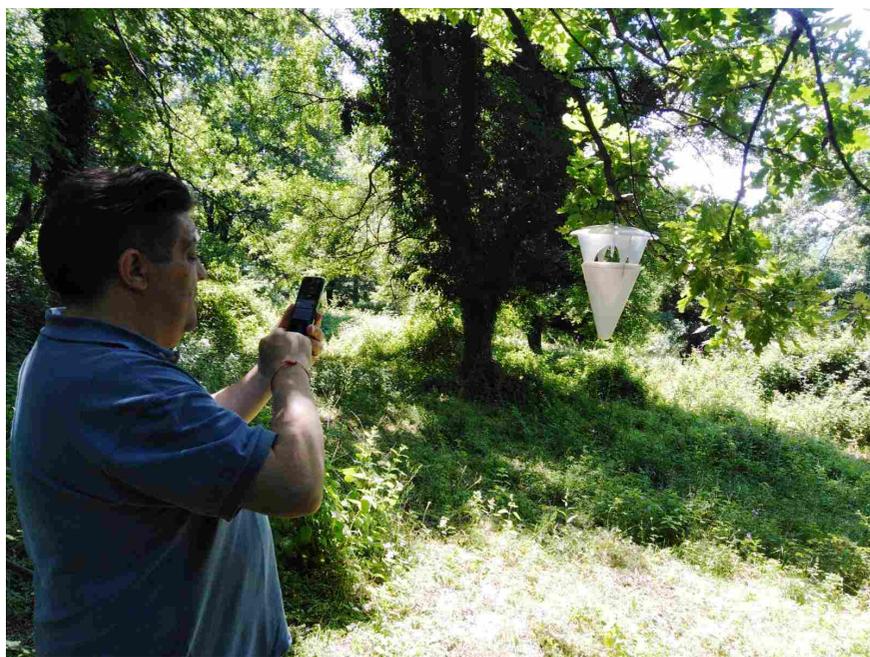
AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

# Puglia, Piano di Sviluppo Rurale: l'ANBI guarda con interesse al progetto pilota Forgargano



Publicato 38 minuti fa il 6 Agosto 2020 da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Ci sono 200.000 piante autoctone nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica montana del Gargano, pronte per

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



SEGUI SU FACEBOOK

**essere piantumate sul più grande promontorio italiano, nella cui biodiversità è rappresentato il 30% della flora italiana**

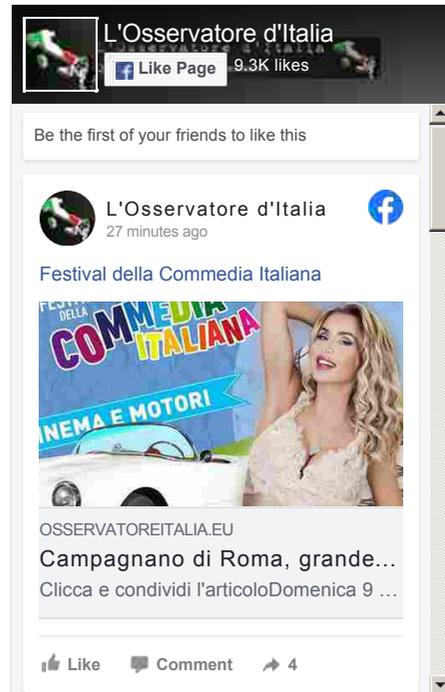
“La sicurezza idrogeologica del Paese è strettamente connessa alla manutenzione dei territori montani, dove è indispensabile creare le condizioni per la permanenza del presidio umano” ricorda **Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione (ANBI)**, che prosegue: “Per questo **guardiamo con particolare attenzione al progetto pilota Forgargano**, che interessa lo sperone d’Italia.”

**Ha preso infatti il via, con il posizionamento di trappole a ferormoni soprattutto per gli insetti defogliatori, il progetto pilota ForGargano**, finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

**Ne è soggetto capofila il Consorzio di bonifica montana del Gargano**, in partenariato con l’Ente Parco Nazionale del Gargano, l’Università di Foggia (dipartimento di agraria) ed alcuni soggetti privati.



**L’obbiettivo del progetto, che interessa un’area fra Ischitella e Vico del Gargano, è quello di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole**, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le attività boschive; in tal modo verrà promossa la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle linee di gestione delle Aree “Natura 2000” e delle linee guida per la



**SEGUI SU TWITTER**



Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali.

In particolare, **il progetto perseguirà la tutela delle specie boschive autoctone, idonee ad interventi di restauro del paesaggio; una gestione forestale sostenibile nell'ottica del ripristino e della valorizzazione dei servizi ecosistemici dei boschi; l'implementazione dei sistemi di controllo degli insetti dannosi; la valorizzazione delle biomasse forestali autoctone a fini energetici; la valutazione dei potenziali mercati capaci di valorizzare i prodotti di scarto della gestione forestale.**

**La novità del progetto è il coinvolgimento diretto di aziende agricole, che saranno istruite sulle ricadute anche economiche di una corretta gestione del patrimonio boschivo: dalla produzione di energia per autoconsumo, alle attività turistiche fino al restauro delle foreste, utilizzando piante ed arbusti locali (roverella, cerro, faggio, pino d'Aleppo, orniello, biancospino), nonché applicando tecniche di ingegneria naturalistica con importanti ricadute sull'equilibrio idrogeologico.**

“Se la valorizzazione forestale fa parte degli asset di quei Consorzi di bonifica chiamati a gestire i territori alti anche in Calabria, Sicilia, Toscana, Emilia Romagna, altrettanto deve dirsi per **i tanti boschi planiziali, creati da enti consortili nelle aree di pianura** – commenta **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Unitamente **alle oasi naturalistiche compongono quella missione ambientale, che ha un'importante complemento nel Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, presentato da ANBI con oltre 3.800 progetti definitivi ed esecutivi, capaci di creare quasi 55.000 posti di lavoro con un investimento di circa 11 miliardi di euro.**”

“Il progetto Forgargano – conclude il **Presidente del Consorzio di bonifica montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio** – ben si coniuga con un'altra importante iniziativa dell'ente, ossia **il progetto pilota per la valorizzazione della filiera legno-bosco-energia**: sono due strumenti, che potranno sinergicamente garantire la tutela dei pregevoli ecosistemi del promontorio in un quadro di sviluppo economico, sostenibile e responsabile.”

#### Correlati



Emergenza acqua, quasi un miliardo di investimenti a



Anbi, consorzi di bonifica: l'inchiesta di Enrica



Cambiamenti climatici: nina soddisfazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.